

Venezia e sostenibilità oggi il voto in consiglio «Ma troppi nodi irrisolti»

VENEZIA

È atteso per oggi in Consiglio comunale il voto sull'approvazione della fondazione "Venezia capitale mondiale della sostenibilità". A fine anno, la Regione aveva approvato lo statuto e autorizzandone l'avvio della procedura per la nomina e la designazione dei rappresentanti. Nel concreto, verrà realizzato un piano di interventi funzionali allo sviluppo sosteni-

nibile del territorio, con fulcro la città lagunare. «I proclami vanno calati nel mondo reale», l'affondo del consigliere comunale Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), «e la realtà dei fatti vede Venezia ai primi posti in Italia per inquinamento da Pm10, agli ultimi posti per la raccolta differenziata dei rifiuti (34% nella Venezia insulare), agli ultimissimi posti per il trattamento delle acque reflue, che nel 60% del territorio finiscono direttamente in laguna, in grave e cronico ritardo per le bonifiche di Porto Marghera. Se queste sono le

condizioni di partenza, interrogarsi sull'utilità di una Fondazione che si aggiunge alle molte Istituzioni pubbliche che già si occupano di Venezia e della sua Laguna o dovrebbero farlo, come l'istituenda Autorità prevista dal "decreto agosto", è un esercizio di onestà intellettuale dovuto e necessario. Il voto sullo statuto di questa Fondazione si accompagna a un piano di azione del Comune o della Regione per risolvere le molte criticità? La risposta è no: i proclami sono soltanto un "PowerPoint" allegato alla delibera regionale». —